UNITA' PASTORALE DEL VANOI

Sante messe
30 aprile - 6 maggio 2018

Martedì *1 maggio*	**Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro**
Mercoledì *2 maggio*	**Ore 20.00: Santa Messa a Lausen**
Giovedì *3 maggio*	**Ore 8.30: Santa Messa a Caoria** **Ore 18.00: Santa Messa a Prade** Secondo intenzione offerente
Venerdì *4 maggio*	**Ore 8.00: Santa Messa a Zortea** d. Clarina
Sabato *5 maggio*	**Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo** d. Agnese Corona – d. Marcello Cecco Secondo intenzione offerente d. Giovanni Battista Loss e Rina – d. Aldo Loss – d. Tullio Loss d. Monica Orsingher – d. Pietro, Maria Giuseppina, Luigi, Federico d. Giovanni, Caterina, Marco, Angela, Bettina , Maria d. Davide Sperandio, Luigia Gobber, Pacifica Rattin, Giacobbe Loss d. Palma Loss – d. Clarina Stefani – d. Giovanni Micheli defunti fam. Pietro Fontana (Madego) d. Giovanni Grisotto – d. Egidio e Domenica Micheli
Domenica *6 maggio*	**FESTA DELLE UNITA' PASTORALI DEL VANOI** **E SANTI PIETRO E PAOLO E SAN GIORGIO** **ORE 11.00: SANTA MESSA SUL PIAZZALE DELLE CORRIERE** **DI PASSO GOBBERA SOTTO AL TENDONE** **SEGUE PRANZO COMUNITARIO**

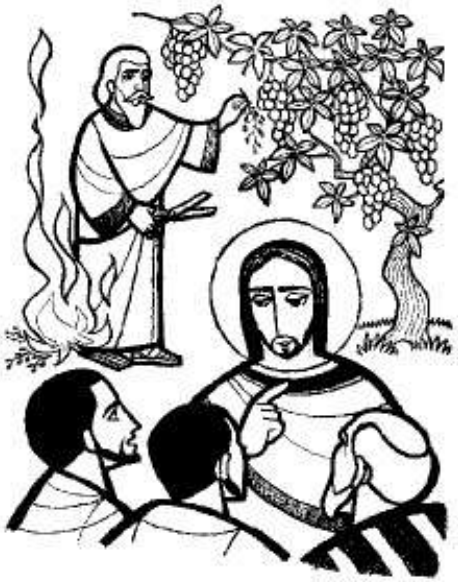
Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it

V DOMENICA DI PASQUA **29 APRILE 2018**



Contadini pasquali

(A cura di Alessandro Chiopris)

Con l'arrivo della primavera la nostra valle è un brulicare di lavori negli orti: *terra bòna, la grasa, sbadilàr, semenze…* Non manca niente. In quasi tutte le famiglie c'è un appezzamento di terra adibito ad orto. Non importa se fuori il paese o su al maso, perchè è un punto fermo di ogni famiglia. Calendario alla mano, date come il 25 aprile o il 1° maggio significano mettere le mani nella terra, un investimento a fondo perduto. Molti pronostici metereologici vengono discussi dagli uomini al bar, ma nessuno sa cosa ci riserverà la primavera e l'estate. Bisogna fidarsi! Qualcosa raccoglieremo, nella misura in cui impianteremo… La terra sa essere generosa con chi la sa *voltàr* con forza e passione.

La V[a] domenica di Pasqua è una sorte di "Festa contadina", infatti Gesù si presenta ai suoi discepoli: ***Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore.*** La vite è sempre principalmente un'immagine per indicare Israele, infatti molti passi biblici ci descrivono questo rapporto – fatto di "alti e bassi" – tra Dio e il popolo che lui si è scelto. Prendo dal profeta Isaia: *Io, il Signore, ne sono il guardiano, a ogni istante la irrigo; per timore che la si danneggi, ne ho cura notte e giorno (27,3).* Chi ascolta

Gesù capisce questo linguaggio; egli opera un adattamento molto originale: lui è la vite, mentre noi discepoli siamo i tralci di questa pianta spirituale che si chiama Chiesa, concretamente comunità cristiana. Per vocazione geografica non siamo vignaioli (magari consumatori di vino), per cui certi termini vanno anche capiti: ***Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.*** Curiosamente mi sono imbattuto nella famosa enciclopedia Treccani e nella ricerca della parola ***tralcio*** ho trovato: *s. m. [lat. tradux -ŭcis, der. di traducĕre «trasportare», nel senso di «trapiantare»]. – In botanica, ramo della vite, lignificato, nodoso, flessibile (di solito dopo due nodi che portano un viticcio o un grappolo, ne segue uno che ne è privo.* Se mi fermo alla descrizione botanica pare che *lignificato* – *nodoso* – *flessibile* descrivano i tratti caratteriali di chi vive tra le montagne. Giovanni è un evangelista che vede la fonte della forza dei cristiani esclusivamente nella relazione viva con Gesù. Le mezze misure (un po' dentro e un po' fuori) non rientrano in questa dinamica relazionale. Il senso di un tralcio è dare il grappolo d'uva, cioè diventare frutto. *Se questo non avviene, a cosa serve?* La potatura è in sé un taglio netto che viene fatto al tralcio che produce il frutto, affinché ne possa farne di migliore. Un viticoltore (ma questo vale anche per gli ortaggi dei nostri orti!) lo sa bene: con le piante è sempre una questione di vita o di morte. *Che cosa può tagliare in noi Dio-agricoltore?* Il peccato. Quando qualche "animaletto" ci rovina l'insalata, o qualche altro germoglio nell'orto, non gli chiediamo gentilmente se vuole anche un caffè e con garbo lo allontaniamo, ma ci adoperiamo per "eliminarlo". Così il male che compiamo, del quale siamo responsabili, va tagliato. Usando una parola un po' in disuso, si chiamerebbe: *Confessione!* S. Agostino, in un suo famoso commento a questo brano, scrive: *O la vite o il fuoco!* Chi è fedele alla parola di Gesù, sa che il proprio modo di pensare e agire gli crea qualche problema di rapporti con il resto del mondo: ***Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.*** Come insegna un pastore luterano, martire della barbarie nazista: *Le mani di Dio sono mani ora di grazia ora di dolore, ma sono sempre mani d'amore (D. Bonhoeffer).* Nella fede, o meglio la relazione personale e comunitaria che abbiamo con Gesù, ciò che conta è: ***Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.*** L'evangelista gioca con la parola ***rimanere,*** la quale è presente più volte in diverse frasi, tutte di seguito. *Per dirci cosa?* Per rimanere è necessario frequentarci! L'orto di casa da frutto nella misura in cui ogni giorno (e magari anche più volte al giorno) gli dedichiamo parte del nostro tempo, rimaniamo a contatto con lui e lui con noi.

Gesù conosce bene il rispetto e prima di metterci in difficoltà pone, tra la sua persona e noi, una piccola congiunzione: ***Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.*** Quando ci arrabbiamo con Dio per la ragione che non ascolta le preghiere e non esaudisce i nostri desideri, sarebbe saggio domandarci in che rapporto siamo con lui, perché: ***In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.***

AVVISI

- *Lunedì 30 aprile non c'è la Messa feriale a Ronco.*
- *Con mercoledì 2 maggio alle 20.00* ***Messa feriale a Lausen*** *per tutto il mese di maggio*
- *Giovedì 3 maggio riprende* ***la Messa feriale a Caoria*** *alle 8.30*

Mese di maggio preghiera del Rosario:
tutti i giorni alle 17.00 nella cappella di Lourdes dell'oratorio di Caoria.
A Canal San Bovo tutti i giorni (tranne il mercoledì) alle 20.00 in chiesa.

LUNEDÌ 30 APRILE E MARTEDÌ 1 MAGGIO
L'UFFICIO PARROCCHIALE È CHIUSO

FESTA DELLE UNITA' PASTORALI
DEL VANOI E SANTI PIETRO E PAOLO
E SAN GIORGIO
DOMENICA 6 MAGGIO AL PASSO GOBBERA

Santa Messa ore 11.00
prefestiva alla Casa di Riposo sabato 5 maggio alle 16.00